

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

approvato con D.G.R. n. 48/1721 del 19/11/1990 integrato con successive varianti/modifiche

VARIANTE PARZIALE n. 01p/2026

(ex art. 17, commi da 5 a 7 L.R. n. 56/77 e s.m.i.)

ELABORATI DI VARIANTE

ELABORATO DI PROGETTO

Verifica della compatibilità della classificazione
acustica, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 52/00

ADOTTATO:

APPROVATO:

PUBBLICATO:

Responsabile del procedimento:	Arch. Giacomo TOFALO	Settore Tecnico Servizio Governo del Territorio
Progettista:	Ing. Guido ANELLI	
Sindaco: Rocchino MULIERE		Assessore Urbanistica: Gian Filippo CASANOVA

*ING. ANELLI GUIDO
Via Machiavelli, 38
15121 Alessandria (AL)*

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA



CITTA' DI NOVI LIGURE

***VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' DELLA CLASSIFICAZIONE
ACUSTICA, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 4, DELLA L.R.
52/00, IN RELAZIONE AL PROGETTO DI VARIANTE PARZIALE
DEL P.R.G.C. DEL COMUNE DI NOVI LIGURE***

Luglio 2026

Sommario

Premessa.....	3
Riferimenti normativi	3
Classificazione acustica del territorio comunale	3
Criteri metodologici	3
Classi di destinazione d'uso del territorio e valori limite	4
Progetto della variante parziale del P.R.G.C. del Comune di Novi Ligure	8
Verifica della compatibilita' della classificazione acustica, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 52/00.....	9
Considerazioni in merito alla verifica della compatibilita' della classificazione acustica delle aree oggetto del progetto di variante parziale del P.R.G.C.....	12
Comuni confinanti	13
Conclusioni	13
Allegato 1 - Cartografia del Comune di Novi Ligure con indicate le aree oggetto di variante di destinazione d'uso nel progetto di variante parziale al P.R.G.C.....	14
Allegato 2 - Schede di raffronto tra classificazione acustica vigente e le proposte di variante alla classificazione acustica	16

Premessa

Il Comune di Novi Ligure ha in progetto una variante parziale del P.R.G.C. (variante 01p/2026). In questo documento sono riportate le considerazioni tecniche relative alla verifica della compatibilità della classificazione acustica, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 52/00, per questo progetto di variante parziale del P.R.G.C..

Riferimenti normativi

I riferimenti normativi utilizzati per la redazione di questo documento sono:

- L. 447/95 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*,
- D.P.C.M. 14/11/1997 *"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"*,
- D.P.R. 459/98 *"Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"*,
- D.P.R. 142/04 *"Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447"*,
- L.R. 52/00 *"Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"*,
- D.G.R. 85-3802 del 6/8/01 *"L.R. 52/2000, art. 3. comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio"*,
- D.G.R. 30-3354 del 11/7/06 *"Rettifica delle linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio di cui all'art. 3, comma 3, lettera a), della legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52"*,
- D.G.R. 56-6162 del 15/12/17 *"Modificazione della deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2001 n. 85-3802 "Linee guida per la classificazione acustica del territorio" e della deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2005, n. 46-14762 "Legge regionale 25 ottobre 2000, n. 52 - art. 3, comma 3, lettera d). Criteri per la redazione della documentazione di clima acustico"*.

Classificazione acustica del territorio comunale

La classificazione acustica del territorio del Comune di Novi Ligure è stata adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 15/05/2003. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 19/12/2005 è stata adottata una modifica della classificazione acustica a seguito di una variante parziale del P.R.G.C..

Criteri metodologici

Per la verifica della compatibilità della classificazione acustica, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 52/00, in relazione al progetto di variante parziale del P.R.G.C. del Comune di Novi Ligure

- sono stati considerati i criteri definiti per la classificazione acustica del territorio comunale riportati nella D.G.R. 85-3802 del 6/8/01, nella D.G.R. 30-3354 del 11/7/06 e nella D.G.R. 56-6162 del 15/12/17¹,

¹ Il processo di classificazione acustica prende avvio dalla situazione definita dagli strumenti urbanistici vigenti, tenendo conto contestualmente di tutti gli strumenti di pianificazione dell'ambiente, del territorio, della viabilità e dei trasporti, nonché della morfologia del territorio, al fine di conseguire una classificazione che garantisca la corretta implementazione di tutti gli strumenti previsti dalla legge per la protezione dell'ambiente dall'inquinamento acustico.
In particolare

- e' stato seguito quanto riportato nella relazione "Proposta di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della legge quadro n. 447 del 26.10.95" del 30/09/2003 predisposta dal Dott. Paolo Bisio in cui viene descritta la metodologia utilizzata per la classificazione del territorio comunale di Novi Ligure,
- e' stata esaminata la classificazione acustica vigente.

Il procedimento seguito per la predisposizione di questo documento e' consistito in:

- analisi della classificazione acustica vigente e dei criteri seguiti per predisporla,
- analisi del P.R.G.C. vigente al momento della adozione della classificazione acustica,
- analisi del progetto di variante parziale del P.R.G.C.,
- redazione di una prima bozza di questo documento,
- presentazione e discussione di una prima bozza di questo documento con il Responsabile del procedimento e con il redattore della variante parziale del P.R.G.C.,
- integrazione dei rilievi,
- stesura definitiva del documento.

Classi di destinazione d'uso del territorio e valori limite

I valori limite di rumore ambientale per le varie classi del territorio sono riportati nel D.P.C.M. 14/11/1997; per quanto riguarda le infrastrutture ferroviarie i valori limite sono riportati nel D.P.R. 459/98 mentre per le infrastrutture stradali i valori limite sono riportati nel D.P.R. 142/04.

Le classi di destinazione d'uso del territorio comunale per quanto concerne la classificazione acustica sono indicate D.P.C.M. 14/11/97; queste classi vengono riportate nella tabella 1.

Nella tabella 2 sono riportati i valori limite di emissione sonora, previsti dal D.P.C.M. 14/11/97, per ciascuna classe di destinazione d'uso del territorio.

Nella tabella 3 sono riportati i valori limite assoluti di immissione sonora, previsti dal D.P.C.M. 14/11/97, per ciascuna classe di destinazione d'uso del territorio.

L'art. 4, del D.P.C.M. 14/11/97, definisce i valori limite differenziali di immissione sonora; questi valori limite sono pari a 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno. Questi valori limite differenziali di immissione sonora non si applicano, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.C.M. 14/11/97, nelle aree classificate nella classe VI.

Nel comma 2, dell'art. 4, del D.P.C.M. 14/11/97, e' previsto che i valori limite differenziali di immissione sonora non si applicano anche nei seguenti casi:

- se il rumore misurato a finestre aperte e' inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno,
- se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse e' inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

- la classificazione riflette le scelte dell'Amministrazione Comunale in materia di destinazione d'uso del territorio (ex art. 2, comma 2, della L. 447/95) pertanto prende le mosse dagli strumenti urbanistici, integrandosi e coordinandosi con essi,
- la classificazione tiene conto dell'attuale fruizione del territorio in tutti quei casi nei quali la destinazione d'uso definita dal Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) non determini in modo univoco la classe acustica, oppure, per le zone interamente urbanizzate, se la destinazione d'uso non risulti rappresentativa,
- la classificazione privilegia in generale ed in ogni caso dubbio le scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla L. 447/95.

Nel comma 3, dell'art. 4, del D.P.C.M. 14/11/97, e' previsto che i valori limite differenziali di immissione sonora non si applicano alla rumorosità prodotta:

- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime,
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali,
- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

Classi di destinazione d'uso del territorio (Tabella A allegata al D.P.C.M. 14/11/97)	
Classe	Descrizione
I	Aree particolarmente protette Aree ospedaliere e scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale Aree con traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività artigianali e industriali.
III	Aree di tipo misto Aree con traffico veicolare locale o di attraversamento, con densità di popolazione media, con presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
IV	Aree di intensa attività umana Aree con intenso traffico veicolare, alta densità di popolazione, elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
V	Aree prevalentemente industriali Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
VI	Aree esclusivamente industriali Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tabella 1 - Classi di destinazione d'uso del territorio dal punto di vista acustico (Tabella A allegata al D.P.C.M. 14/11/97)

Valori limite di emissione sonora (Tabella B allegata al D.P.C.M. 14/11/97)		
Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori limite di emissione sonora in dB(A)	
	Periodo diurno (6.00-22.00)	Periodo notturno (22.00-6.00)
I - Aree particolarmente protette	45	35
II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	50	40
III - Aree di tipo misto	55	45
IV - Aree di intensa attività umana	60	50
V - Aree prevalentemente industriali	65	55
VI - Aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 2 - Valori limite di emissione sonora (Tabella B allegata al D.P.C.M. 14/11/97)

Valori limite assoluti di immissione sonora (Tabella C allegata al D.P.C.M. 14/11/97)		
Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori limite assoluti di immissione sonora in dB(A)	
	Periodo diurno (6.00-22.00)	Periodo notturno (22.00-6.00)
I - Aree particolarmente protette	50	40
II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	55	45
III - Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attività umana	65	55
V - Aree prevalentemente industriali	70	60
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 3 - Valori limite di immissione sonora (Tabella C allegata al D.P.C.M. 14/11/97)

I valori limite per le infrastrutture stradali sono riportati nel D.P.R. 142/04.

Il comma 4, dell'art. 2 del D.P.R. 142/04 prevede che alle infrastrutture stradali non si applicano i valori limite di emissione sonora previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997.

L'art. 6, comma 1, del D.P.R. 142/2004 prevede che i valori limite assoluti di immissione sonora, di cui alla tabella C del D.P.C.M. 14/11/1997, si applicano al di fuori della fascia di pertinenza acustica dell'infrastruttura stradale.

Il comma 1, dell'art. 5, del D.P.R. 142/2004, prescrive che le infrastrutture stradali esistenti, il loro ampliamento di sede e le nuove infrastrutture in affiancamento a quelle esistenti e le loro varianti devono rispettare, all'interno della fascia di pertinenza acustica, i valori limite di immissione sonora riportati nella tabella 4.

Valori limite assoluti di immissione sonora per le strade esistenti, loro ampliamento di sede, nuove infrastrutture in affiancamento a quelle esistenti e le loro varianti (Tabella 2 dell'allegato 1 al D.P.R. 142/2004)						
Tipo di strada (secondo il codice della strada)	Sottotipi ai fini acustici (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza (m)	Scuole ² , ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - extraurbana secondaria	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
D - urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C al D.P.C.M. in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come previsto dall'art. 6, comma 1, lettera a), della legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30				

Tabella 4 - Valori limite assoluti di immissione sonora per le strade esistenti, loro ampliamento di sede, nuove infrastrutture in affiancamento a quelle esistenti e le loro varianti

² Per le scuole vale solo il limite diurno.

Il comma 3, dell'art. 4, del D.P.R. 142/2004, prescrive che le infrastrutture stradali di nuova realizzazione devono rispettare, all'interno della fascia di pertinenza acustica, i valori limite di immissione sonora riportati nella tabella 5.

Valori limite assoluti di immissione sonora per le strade di nuova realizzazione (Tabella 1 dell'allegato 1 al D.P.R. 142/2004)						
Tipo di strada (secondo il codice della strada)	Sottotipi ai fini acustici (secondo D.M. 5.11.01 - Norme funz. e geom. per la costruzione delle strade)	Ampiezza fascia di pertinenza (m)	Scuole ³ , ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrada		250	50	40	65	55
B - extraurbana principale		250	50	40	65	55
C - extraurbana secondaria	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C al D.P.C.M. in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come previsto dall'art. 6, comma 1, lettera a), della legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30				

Tabella 5 - Valori limite assoluti di immissione sonora per le strade di nuova realizzazione all'interno della fascia di pertinenza acustica

I valori limite per le infrastrutture ferroviarie sono riportati nel D.P.R. 459/98.

Il comma 3, dell'art. 2, del D.P.R. 459/98, prevede che alle infrastrutture ferroviarie non si applicano i valori limite di emissione sonora previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997.

All'art. 3, del D.P.R. 459/98 vengono definite le fasce di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie; queste fasce sono pari a:

- 250 m per le infrastrutture esistenti, le loro varianti e le infrastrutture di nuova realizzazione in affiancamento a quelle esistenti e per le infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 km/h; tale fascia viene suddivisa in due parti: la prima, più vicina all'infrastruttura, della larghezza di m 100, denominata fascia A; la seconda, più distante dall'infrastruttura, della larghezza di m 150, denominata fascia B;
- 250 m per le infrastrutture di nuova realizzazione, con velocità di progetto superiore a 200 km/h.

Nel caso di realizzazione di nuove infrastrutture in affiancamento ad una esistente, la fascia di pertinenza si calcola a partire dal binario esterno preesistente.

All'articolo 4, comma 3, del D.P.R. 459/98, vengono definiti i valori limite per le infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto superiore a 200 km/h; all'interno della fascia di pertinenza i valori limite assoluti di immissione del rumore prodotto sono:

³ Per le scuole vale solo il limite diurno.

- 50 dB(A) Leq diurno, 40 dB(A) Leq notturno per scuole, ospedali, case di cura e case di riposo; per le scuole vale il solo limite diurno;

- 65 dB(A) Leq diurno, 55 dB(A) Leq notturno per gli altri ricettori.

L'art. 4, comma 5, del D.P.R. 459/98 prevede che qualora i valori limite non siano tecnicamente conseguibili ovvero qualora in base a valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale si evidenzia l'opportunità di procedere ad interventi diretti sui ricettori, deve essere assicurato il rispetto dei seguenti limiti:

- 35 dB(A) Leq notturno per ospedali, case di cura e case di riposo;

- 40 dB(A) Leq notturno per tutti gli altri ricettori;

- 45 dB(A) Leq diurno per le scuole.

All'art. 5, del D.P.R. 459/98, sono definiti i valori limite per le infrastrutture esistenti e di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 km/h; all'interno della fascia di pertinenza i valori limite assoluti di immissione del rumore prodotto sono:

- 50 dB(A) Leq diurno, 40 dB(A) Leq notturno per scuole, ospedali, case di cura e case di riposo; per le scuole vale il solo limite diurno;

- 70 dB(A) Leq diurno, 60 dB(A) Leq notturno per gli altri ricettori all'interno della fascia A,

- 65 dB(A) Leq diurno, 55 dB(A) Leq notturno per gli altri ricettori all'interno della fascia B.

Al di fuori della fascia di pertinenza le infrastrutture ferroviarie devono rispettare i valori limite previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 in base alla classificazione acustica del territorio.

L'art. 5, comma 3, del D.P.R. 459/98 prevede che qualora i valori limite non siano tecnicamente conseguibili ovvero qualora in base a valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale si evidenzia l'opportunità di procedere ad interventi diretti sui ricettori, deve essere assicurato il rispetto dei seguenti limiti:

- 35 dB(A) Leq notturno per ospedali, case di cura e case di riposo;

- 40 dB(A) Leq notturno per tutti gli altri ricettori;

- 45 dB(A) Leq diurno per le scuole.

Progetto della variante parziale del P.R.G.C. del Comune di Novi Ligure

Il progetto di variante parziale del P.R.G.C. del Comune di Novi Ligure riguarda 11 aree⁴. Nell'allegato 1 è riportata una cartografia del territorio del Comune di Novi Ligure in cui sono indicate queste aree. Per il dettaglio si rimanda a tutti gli elaborati di variante di cui questo documento ne è parte integrante.

Nella tabella 6 è riportato un confronto tra la classificazione data dal P.R.G.C. vigente e dal progetto di variante parziale del P.R.G.C. per le aree per le quali è prevista una modifica nella destinazione d'uso.

⁴ Si intendono le aree per le quali il progetto di variante parziale del P.R.G.C. prevede una modifica nella destinazione d'uso.

Descrizione delle aree soggette ad una modifica nel progetto di variante parziale del P.R.G.C. rispetto al P.R.G.C. vigente		
N.	Classificazione nel P.R.G.C. vigente	Classificazione nel progetto di variante parziale del P.R.G.C.
1	Aree agricole di pianura a strutturazione diffusa	Area per la viabilità ed infrastrutture relative
2	Aree destinate ad usi produttivi esistenti e confermati	Aree destinate ad usi produttivi esistenti e confermati
3	Aree destinate ad usi produttivi sottocategoria industriale	Aree destinate ad usi produttivi sottocategoria terziario-commerciale
4	Aree destinate ad usi produttivi per nuovi impianti	Aree destinate ad usi produttivi per nuovi impianti (riperimetrazione SUE)
5	Aree destinate ad usi produttivi sottocategoria artigianale Aree collinari di fondovalle Aree agricole di pianura a strutturazione diffusa	Aree destinate ad usi produttivi sottocategoria terziario-turistico ricettivo
6	Aree collinari di fondovalle	Area produttiva per artigianato di produzione
7	Aree collinari di fondovalle	Impianti produttivi sottocategoria terziario
8	Aree per la viabilità e infrastrutture relative Istruzione Area polifunzionale (mix residenziale, produttivo e artigianale)	Terziario, artigianato di servizio e abitativo Verde Viabilità Residenziale
9	Aree destinate ad uso residenziale a capacità insediativa esaurita	Area produttiva industriale
10	Immobili destinati ad impianti pubblici o di interesse pubblico Aree destinate ad uso residenziale di ristrutturazione edilizia Immobili per servizi sociali ed attrezzature di interesse comunale pubblici o privati ad uso pubblico	Area residenziale Area a verde privato e pubblico
11	Area per speciali funzioni: impianti di carattere militare	Aree agricole di pianura a strutturazione diffusa Aree di ambito fluviale

Tabella 6 - Descrizione delle aree soggette ad una modifica nel progetto di variante parziale del P.R.G.C. rispetto al P.R.G.C. vigente

Verifica della compatibilità della classificazione acustica, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 52/00

Aspetti generali

Il progetto di variante parziale del P.R.G.C. necessita, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 52/00, della verifica della compatibilità della classificazione acustica.

La verifica della compatibilità della classificazione acustica viene effettuata per quelle aree che sono oggetto di modifica di destinazione d'uso nel progetto di variante parziale del P.R.G.C..

Vengono di seguito analizzate le aree oggetto di modifiche nella destinazione d'uso nel progetto di variante parziale del P.R.G.C..

Nell'allegato 2 sono riportate le schede descrittive di ogni area con la cartografia di confronto tra la vigente classificazione acustica e la proposta di modifica della stessa.

Area 1

Per l'area 1 si ha la presa d'atto della trasformazione da area agricola ad area per la viabilità ed infrastrutture relative. Contestualmente, la proposta di modifica del P.R.G.C. individua le fasce di rispetto autostradale.

Nella classificazione acustica vigente sia l'area dell'infrastruttura stradale e sia parte dell'area di servizio non sono classificate per cui è necessario uniformare la classificazione acustica eliminando la classificazione stessa per la parte di area di servizio

che da area agricola diventa area per la viabilità ed infrastrutture relative. La fascia di rispetto dell'infrastruttura stradale è inserita in area agricola per cui non è necessario una variazione della classificazione acustica rimanendo in classe III anche in base a quanto previsto dal punto "2. *Criteri generali*" dell'allegato alla D.G.R. 85-3802 del 6/8/01; in questo punto è, infatti, indicato che *"la zonizzazione non tiene conto della presenza di infrastrutture dei trasporti (stradali, ferroviarie, aeroportuali, ecc.) secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 3, del D.P.C.M. 14/11/1997. In particolare l'attribuzione dei limiti propri al rumore prodotto dalle infrastrutture dei trasporti, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, così come definite dai decreti attuativi della Legge 447/95, sarà effettuata successivamente e indipendentemente dalla classificazione acustica definita"*.

Area 2

Per l'area 2 il progetto di variante di P.R.G.C. non prevede un cambiamento della destinazione d'uso ma una modifica di tipo normativo per poter aumentare la superficie destinata ad attività di ristorazione che è attualmente svolta.

L'area 2 è inserita, come tutte le aree confinanti, in parte in classe V ed in parte nella fascia cuscinetto in classe IV; il progetto di variante è compatibile con la vigente classificazione acustica.

Area 3

Per l'area 3 è in progetto il cambiamento di destinazione d'uso da area produttiva di sottocategoria industriale ad area sempre produttiva ma di sottocategoria terziario-commerciale.

L'area 3 è inserita nella classe III; il progetto di variante è compatibile con la classificazione acustica vigente.

Area 4

Per l'area 4 si ha la ripermimetrazione all'interno di un ambito PIP, molto esteso, di un'area a strumento urbanistico convenzionato per impianti produttivi con relative aree a standard. L'area 4 è inserita, come tutte le aree confinanti, in parte in classe V ed in parte nella fascia cuscinetto in classe IV; il progetto di variante è compatibile con la vigente classificazione acustica.

Area 5

Per l'area 5 è in progetto la trasformazione da area destinata ad usi produttivi sottocategoria artigianale ed area agricola ad area per impianti produttivi di sottocategoria terziario.

L'area 5 è inserita nella classe III; il progetto di variante è compatibile con la classificazione acustica vigente.

Area 6

Per l'area 6 è in progetto la trasformazione da area collinare di fondovalle ad area produttiva per artigianato di produzione per consentire l'ampliamento di una attività

artigianale di produzione già esistente nell'area ubicata ad ovest rispetto all'area oggetto di modifica. Per valutare la compatibilità della attuale classificazione acustica con il progetto di variante di P.R.G.C. deve essere considerato anche quanto indicato nei documenti relativi all'approvazione della variante al P.R.G.C. relativa all'area in cui è presente l'attuale insediamento artigianale (area indicata con "A"). La variante al P.R.G.C. per l'area attualmente occupata dall'insediamento artigianale è stata approvata con deliberazione del C.C. di Novi Ligure n. 22 del 3/6/2013; nella documentazione allegata alla deliberazione è indicato che *"Gli immobili oggetto della presente variante sono individuati nell'ambito delle aree di tipo misto incluse in classe III [...]; in fase di successivi adeguamenti della classificazione acustica si provvederà ad inserire le due aree oggetto di variante in una classe più idonea all'attività prevista"*. La classificazione acustica non ha subito da allora modifiche per cui l'area attualmente a destinazione artigianale è in classe III.

In base a quanto precedentemente esposto, a quanto deliberato dal C.C. ed al progetto di variante della destinazione d'uso dell'area 6 si ritiene che l'attuale classificazione acustica dell'area A e dell'area 6 (entrambe in classe III) non è compatibile con la destinazione d'uso attuale ed in progetto; le aree A e 6 dovranno essere classificate in classe IV.

Area 7

Per l'area 7 è in progetto la trasformazione da area collinare di fondovalle ad area a destinazione produttiva di sottocategoria terziario/commerciale.

L'area 7 è inserita nella classe III; il progetto di variante è compatibile con la classificazione acustica vigente.

Area 8

Per l'area 8 è in progetto la correzione di errori materiali nella perimetrazione di un'area a destinazione plurifunzionale e di limitrofe aree a viabilità, destinazione urbanistica e standard.

L'area 8 è in parte inserita nella classe III ed in parte non è classificata in quanto relativa alla viabilità; il progetto di variante non è compatibile con la classificazione acustica vigente per cui è necessario inserire una parte dell'area nella classe IV ed un'altra parte dell'area nella classe III.

Area 9

Per l'area 9 è in progetto la trasformazione da area ad uso residenziale ad area produttiva industriale.

L'area 9 è inserita, come tutte le aree confinanti, in parte in classe V ed in parte nella fascia cuscinetto in classe IV; il progetto di variante è compatibile con la vigente classificazione acustica.

Area 10

Per l'area 10 e' in progetto la ripermimetrazione di un ambito a destinazione residenziale/commerciale con revisione, sia nella ripermimetrazione del lotto che di un suo intorno, degli impianti pubblici o di interesse pubblico, viabilità, aree a parcheggio e aree ad uso residenziale.

L'area 10 e' in parte inserita in classe II ed in parte non classificata; il progetto di variante e' compatibile con la vigente classificazione acustica per le aree in classe II mentre le aree non classificate e' necessario inserirle in classe II.

Area 11

Per l'area 11 e' in progetto la trasformazione da area speciale per impianti a carattere militare in area agricola ed are di ambito fluviale.

L'area 11 e' classificata in classe III; il progetto di variante e' compatibile con la vigente classificazione acustica.

Confronto tra la classificazione acustica vigente e la proposta di variante

Nella tabella 7 sono riportate la classificazione acustica vigente e la proposta di variante per ciascuna delle aree precedentemente esaminate; in rosso sono evidenziate le aree per le quali la vigente classificazione acustica risulta non compatibile con il progetto di variante parziale del P.R.G.C..

Descrizione della classificazione acustica delle aree soggette ad una modifica nel progetto di variante del P.R.G.C. rispetto al P.R.G.C. vigente		
N.	Classificazione acustica vigente	Proposta di variante alla classificazione acustica
1	Classe III	Non classificata
2	Classe IV e V	Classe IV e V
3	Classe III	Classe III
4	Classe IV e V	Classe IV e V
5	Classe III	Classe III
6 + A	Classe III	Classe IV
7	Classe III	Classe III
8	Classe III e non classificata	Classe III e IV
9	Classe IV e V	Classe IV e V
10	Classe II e non classificata	Classe II
11	Classe III	Classe III

Tabella 7 - Descrizione della classificazione acustica delle aree soggette ad una modifica nel progetto di variante del P.R.G.C. rispetto al P.R.G.C. vigente

Considerazioni in merito alla verifica della compatibilita' della classificazione acustica delle aree oggetto del progetto di variante parziale del P.R.G.C.

Il progetto di variante parziale del P.R.G.C. del Comune di Novi Ligure comporta la modifica della destinazione d'uso di 11 aree; la verifica della compatibilita' della classificazione acustica delle aree per le quali il progetto di variante parziale del P.R.G.C. prevede un cambio di destinazione ha evidenziato, in alcuni casi, la non compatibilita' con la vigente classificazione acustica.

Nell'allegato 2 sono riportate le schede descrittive di ogni area con la cartografia di confronto tra la vigente classificazione acustica e la proposta di modifica della stessa. Nelle cartografie riportate nell'allegato 2 sono state usate le scale cromatiche adottate nella classificazione acustica vigente; con la revisione della classificazione acustica potranno essere utilizzate le scale cromatiche e le simbologie indicate nella D.G.R. 85-3802 del 6/8/01.

Comuni confinanti

Il Comune di Novi Ligure confina con i Comuni di Pozzolo Formigaro, Cassano Spinola, Serravalle Scrivia, Gavi, Tassarolo, Pasturana, Basaluzzo e Bosco Marengo.

L'area 11 interessa il confine con il Comune di Cassano Spinola; per quanto riportato nei paragrafi precedenti il progetto di variante parziale del P.R.G.C. di quest'area e' compatibile con la classificazione acustica vigente per cui non deve essere effettuata una modifica di classificazione acustica.

Conclusioni

Nei paragrafi precedenti sono riportate le considerazioni tecniche relative alla verifica della compatibilita' della classificazione acustica, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 52/00, in relazione al progetto di variante parziale n. 01p/2026 del P.R.G.C. del Comune di Novi Ligure. La verifica della compatibilita' della classificazione acustica delle aree delle quali il progetto di variante parziale del P.R.G.C. prevede un cambio di destinazione ha evidenziato, in alcuni casi, la non compatibilita' con la vigente classificazione acustica.

Alessandria, luglio 2026

Il tecnico competente in acustica⁵
Ing. Guido Anelli

Guido Anelli

09/07/2026 18:22:57 UTC+0200

⁵ Tecnico competente in acustica iscritto nell'elenco dei tecnici competenti in acustica, istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al n. 4368.

*ING. ANELLI GUIDO
Via Machiavelli, 38
15121 Alessandria (AL)*

Allegato 1 - Cartografia del Comune di Novi Ligure con indicate le aree oggetto di variante di destinazione d'uso nel progetto di variante parziale al P.R.G.C.



Pozzolo Formigaro

Basaluzzo

Cassano Spinola

Novi Ligure

Pasturana

Serravalle Scrivia

Francavilla Bisio

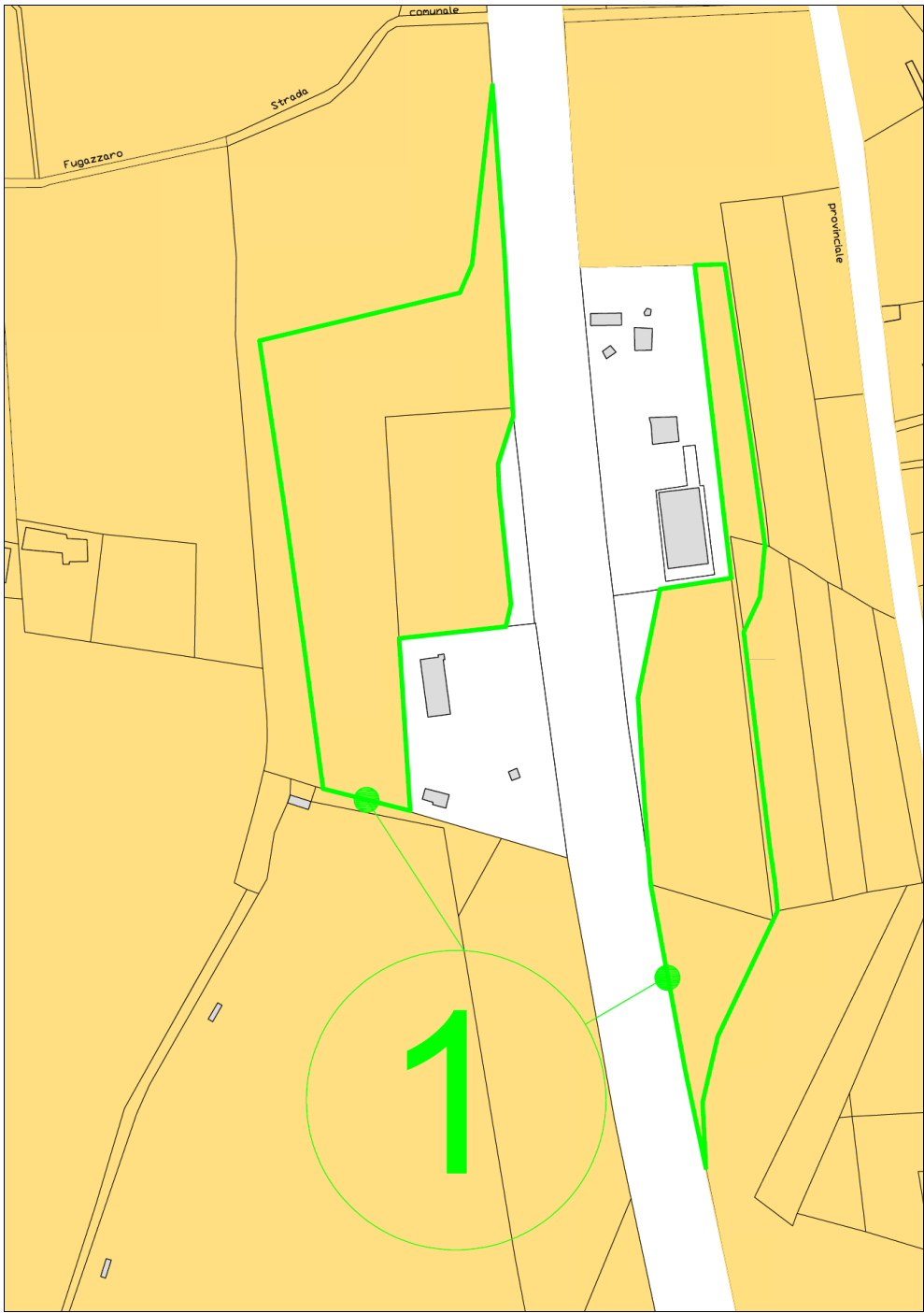
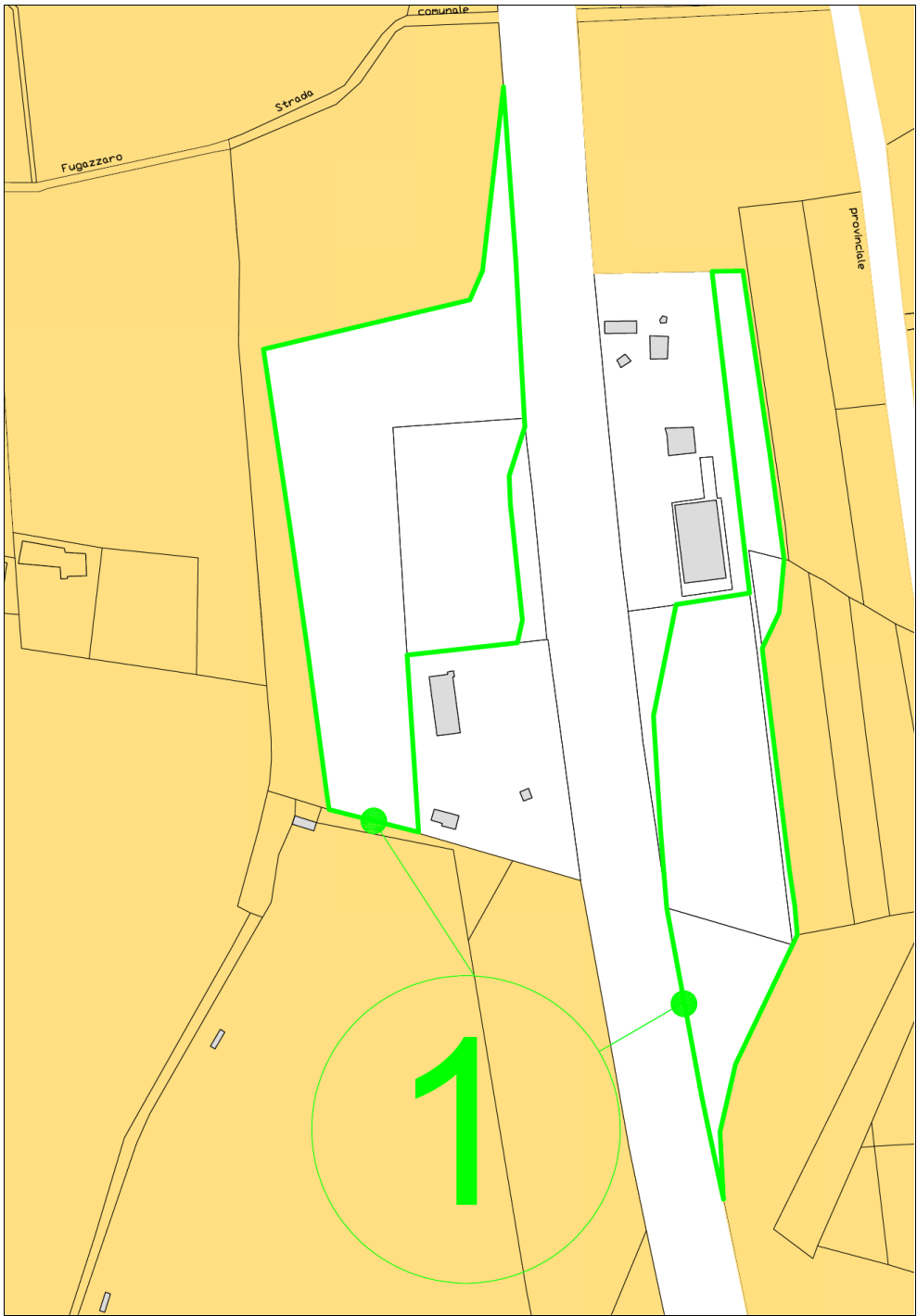
Tassarolo

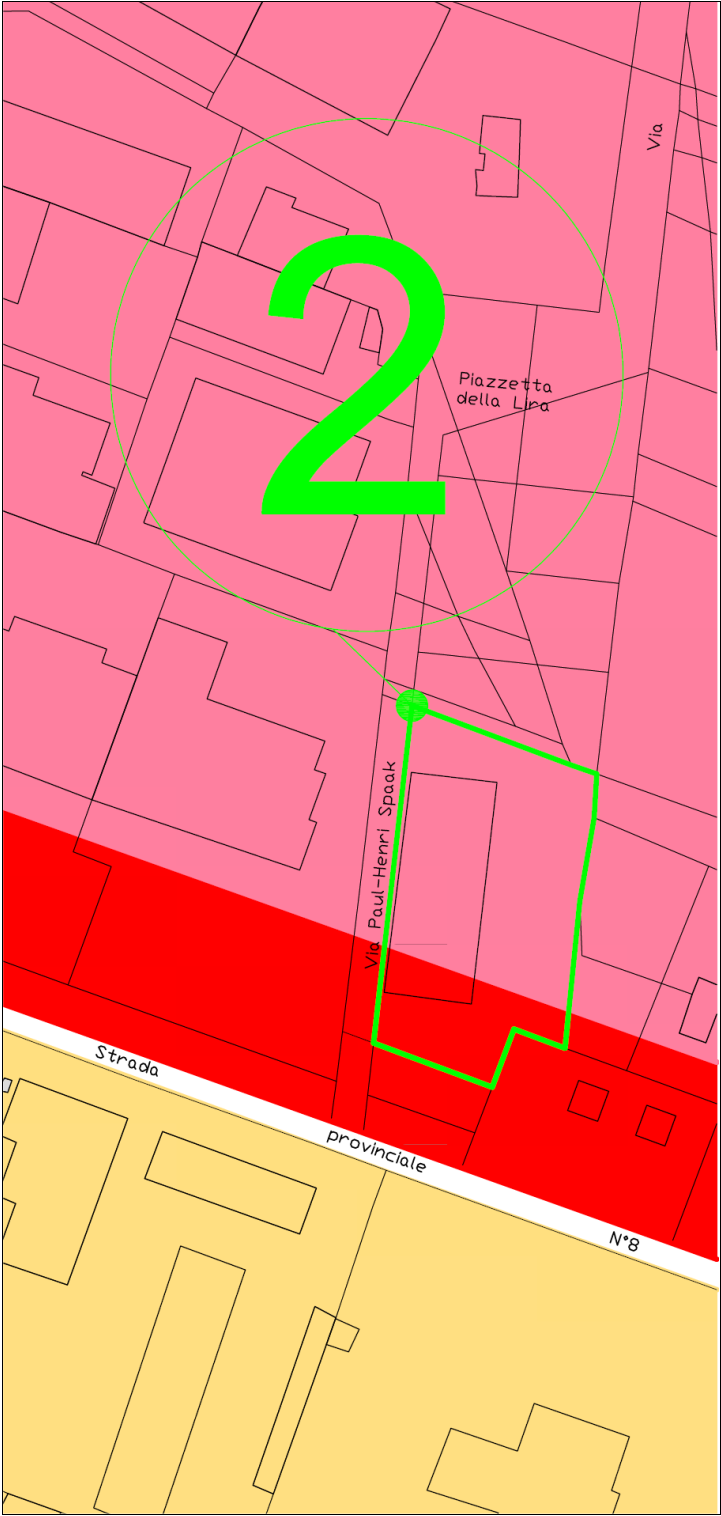
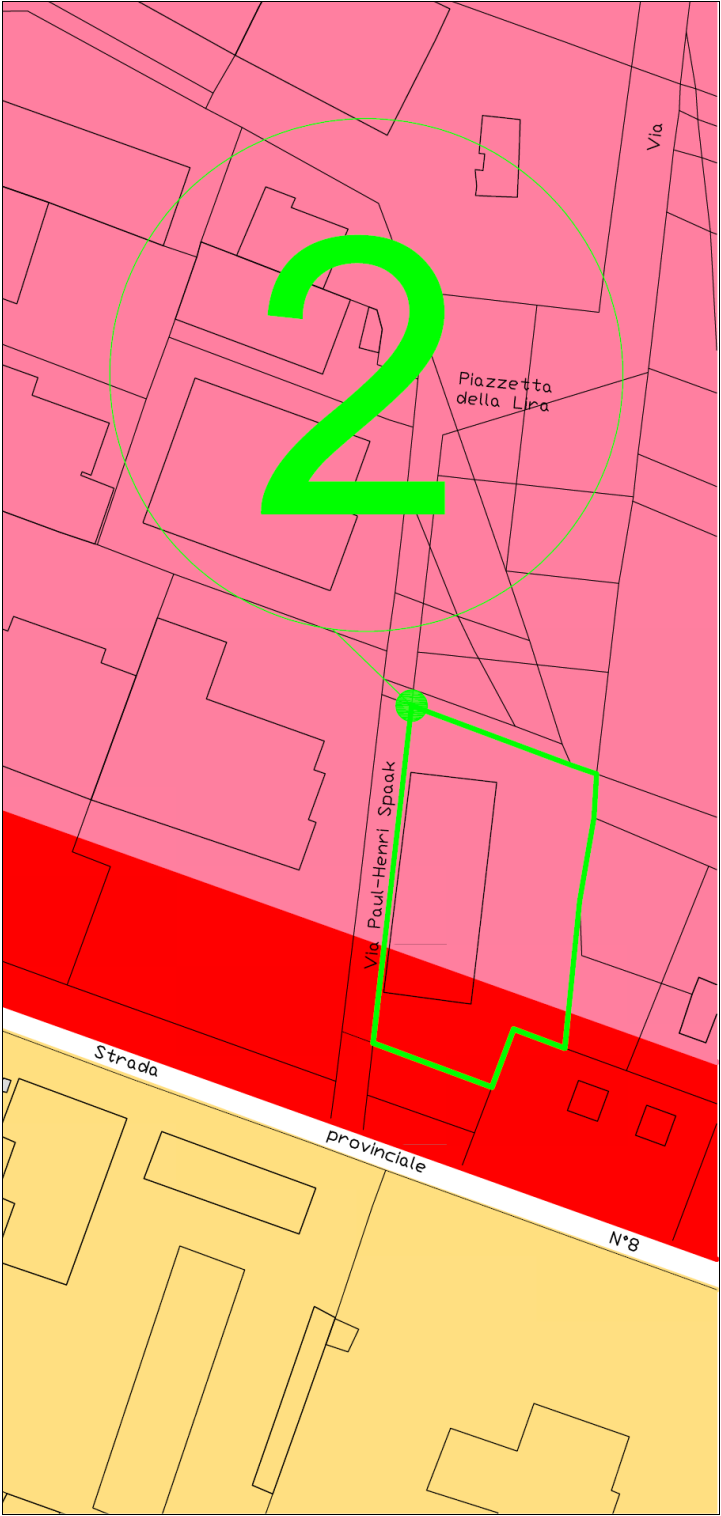
Allegato 2 - Schede di raffronto tra classificazione acustica vigente e le proposte di variante alla classificazione acustica

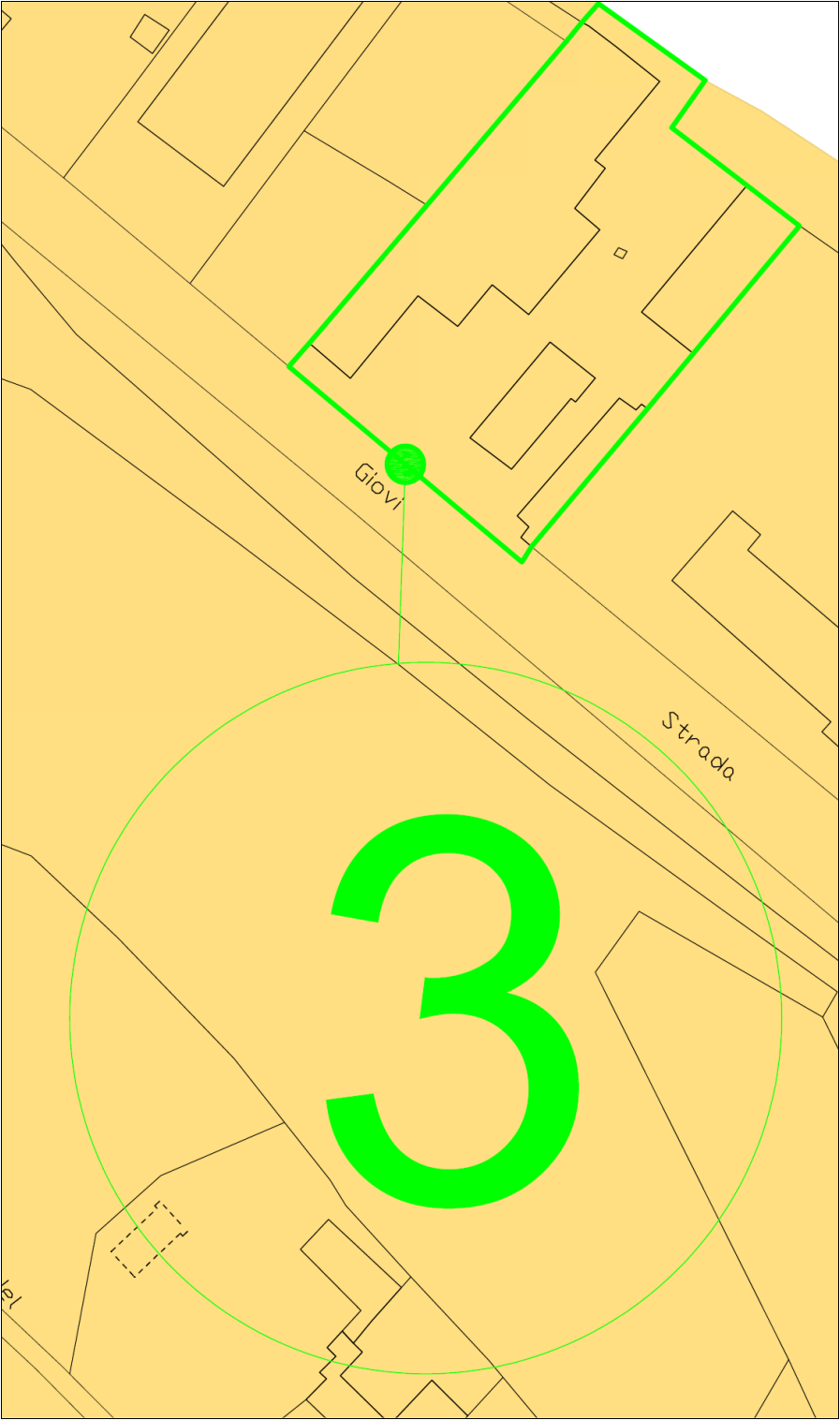
Di seguito vengono riportate le schede di raffronto tra la classificazione acustica vigente e la proposta di variante alla classificazione in base al progetto di variante parziale n. 01p/2026 del P.R.G.C. del Comune di Novi Ligure; negli estratti cartografici le aree oggetto di modifica nel progetto di variante parziale del P.R.G.C. sono evidenziate in verde (nella scheda dell'area 6 viene evidenziata in blu l'area limitrofa ("A") già oggetto di precedente valutazione della compatibilità della classificazione acustica). Nelle cartografie sono state usate le scale cromatiche adottate nella classificazione acustica vigente; con la revisione della classificazione acustica potranno essere utilizzate le scale cromatiche e le simbologie indicate nella D.G.R. 85-3802 del 6/8/01.

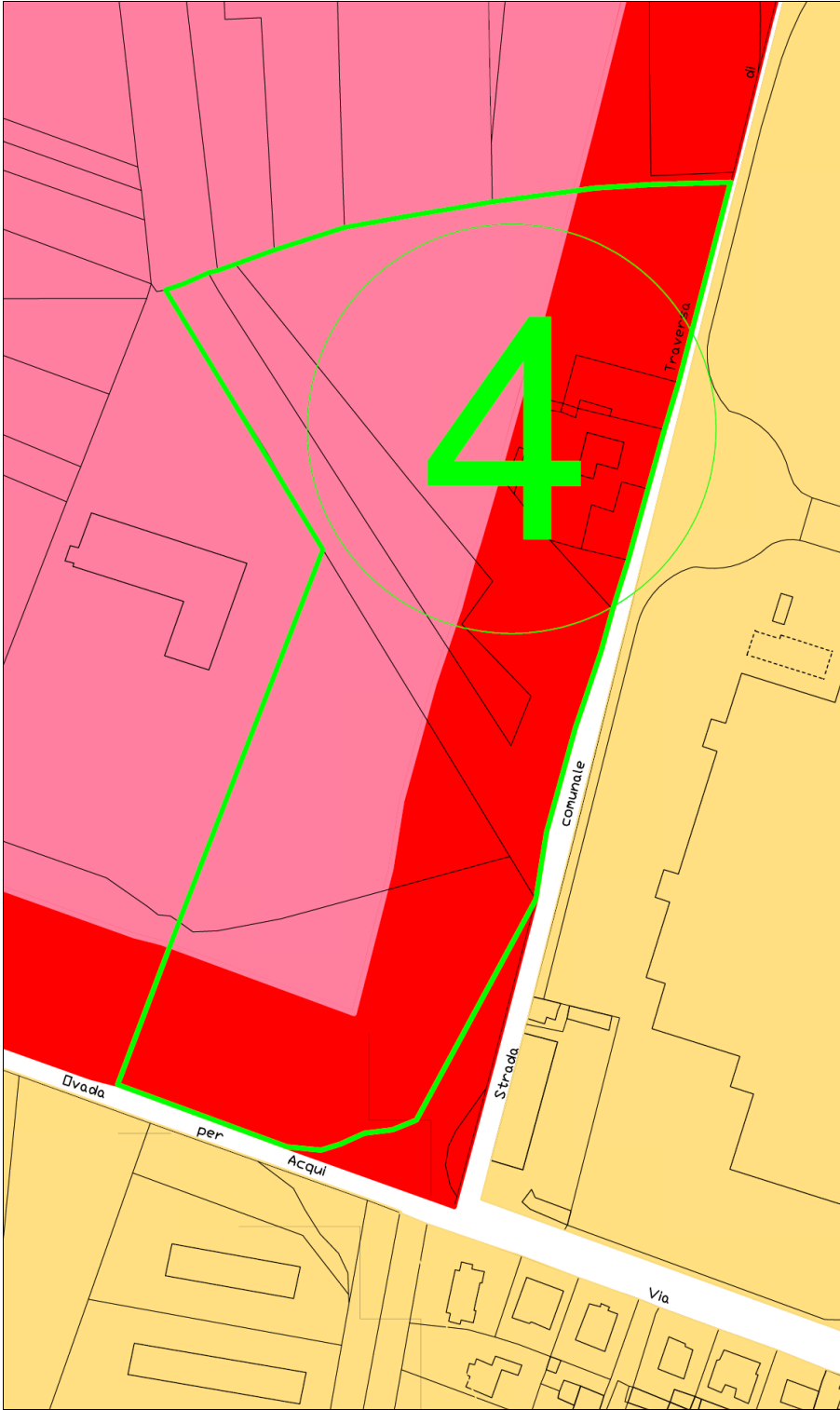
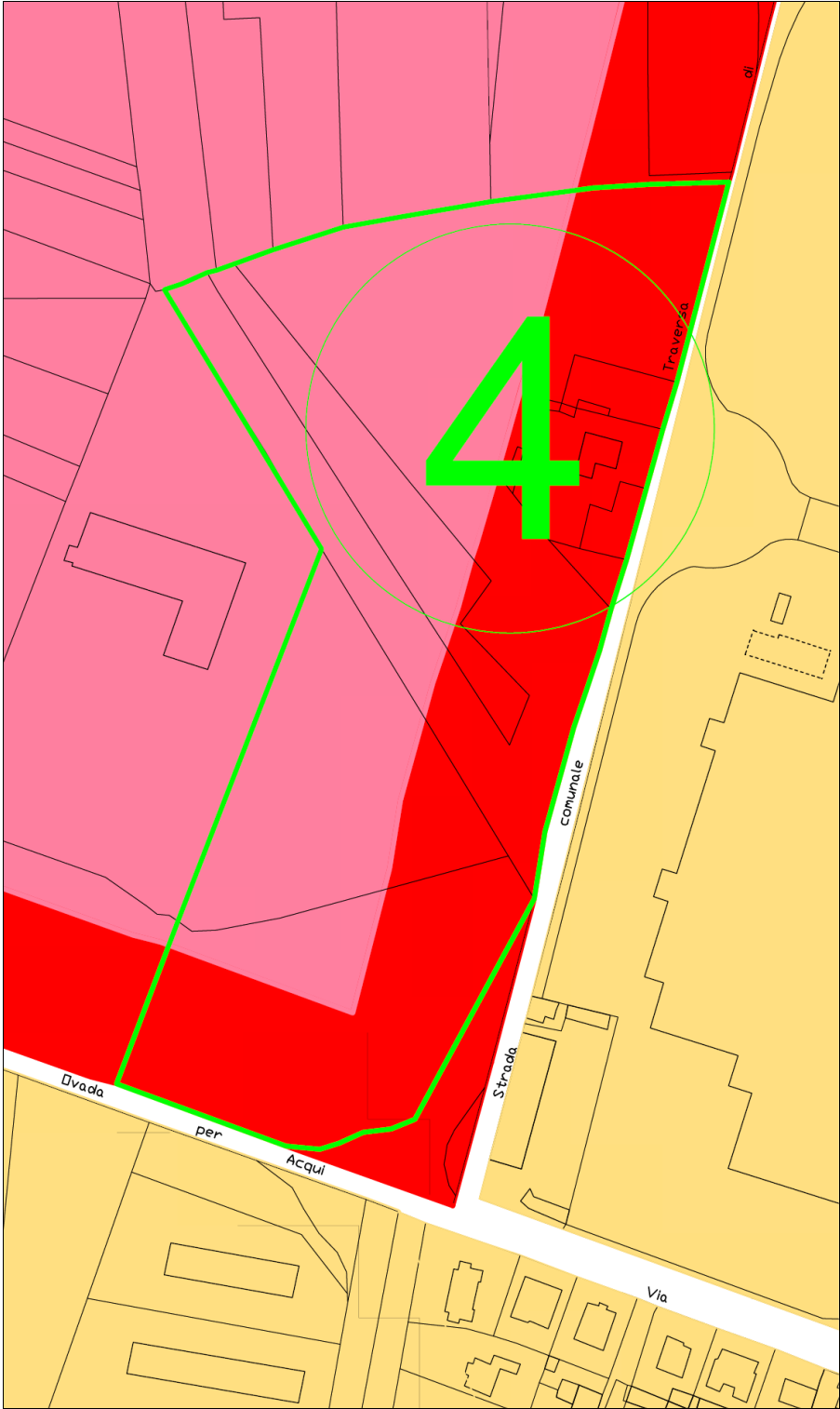
Di seguito viene riportata la legenda relativa alle scale cromatiche.

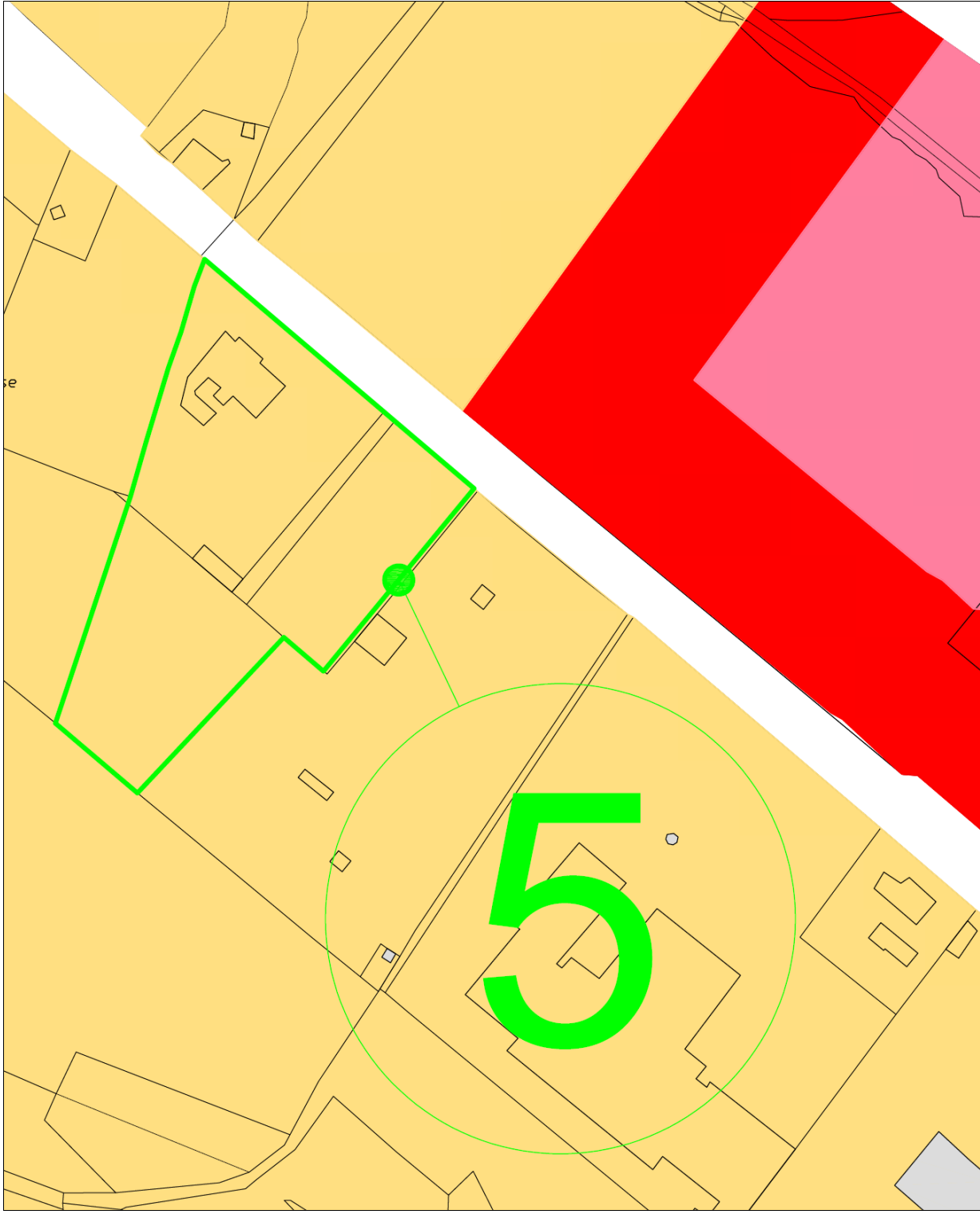
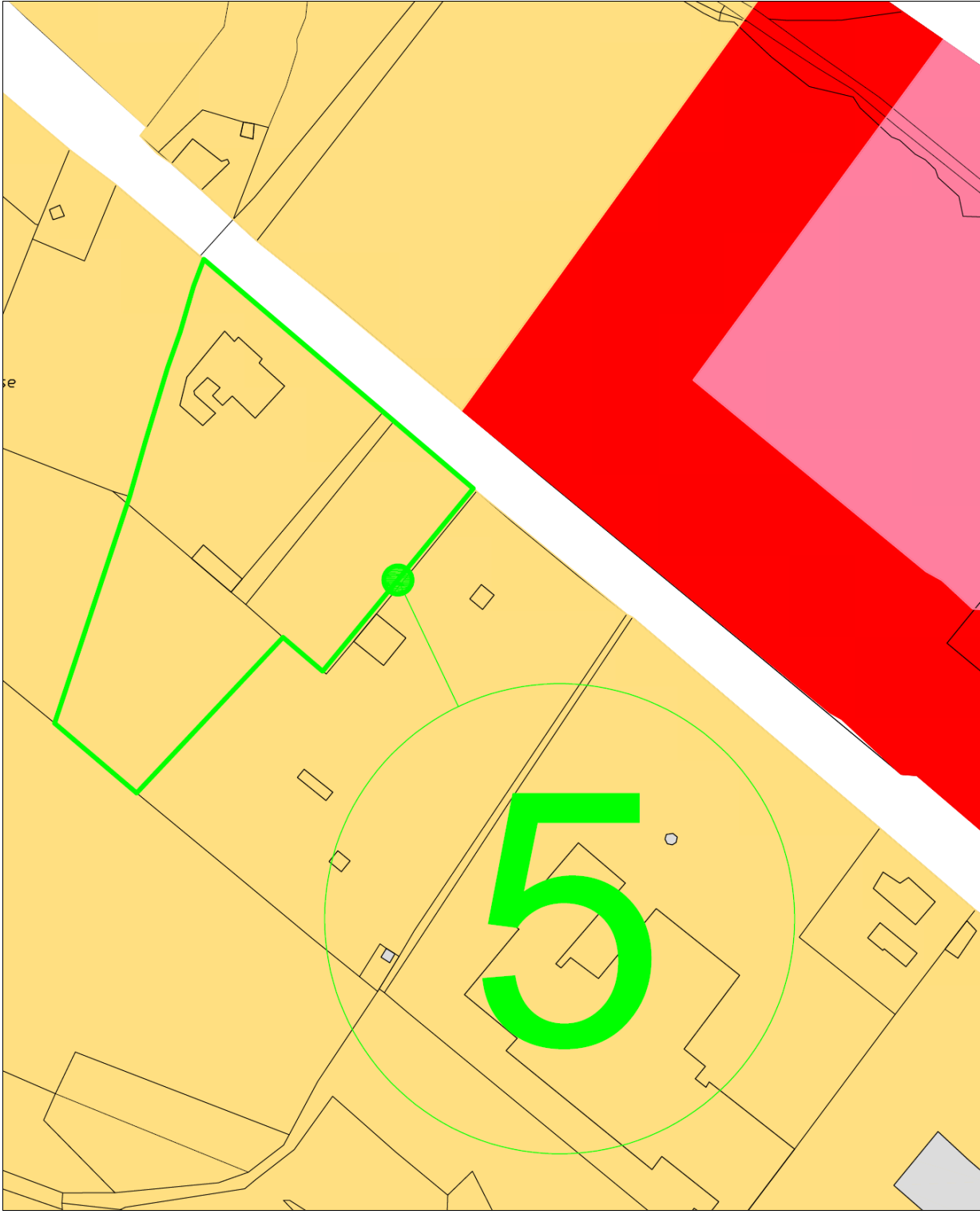
LEGENDA		
	CLASSE	I
	CLASSE	II
	CLASSE	III
	CLASSE	IV
	CLASSE	V
	CLASSE	VI
	AREE OGGETTO DI MODIFICA DI DESTINAZIONE D'USO NEL PROGETTO DI VARIANTE DEL P.R.G.C.	

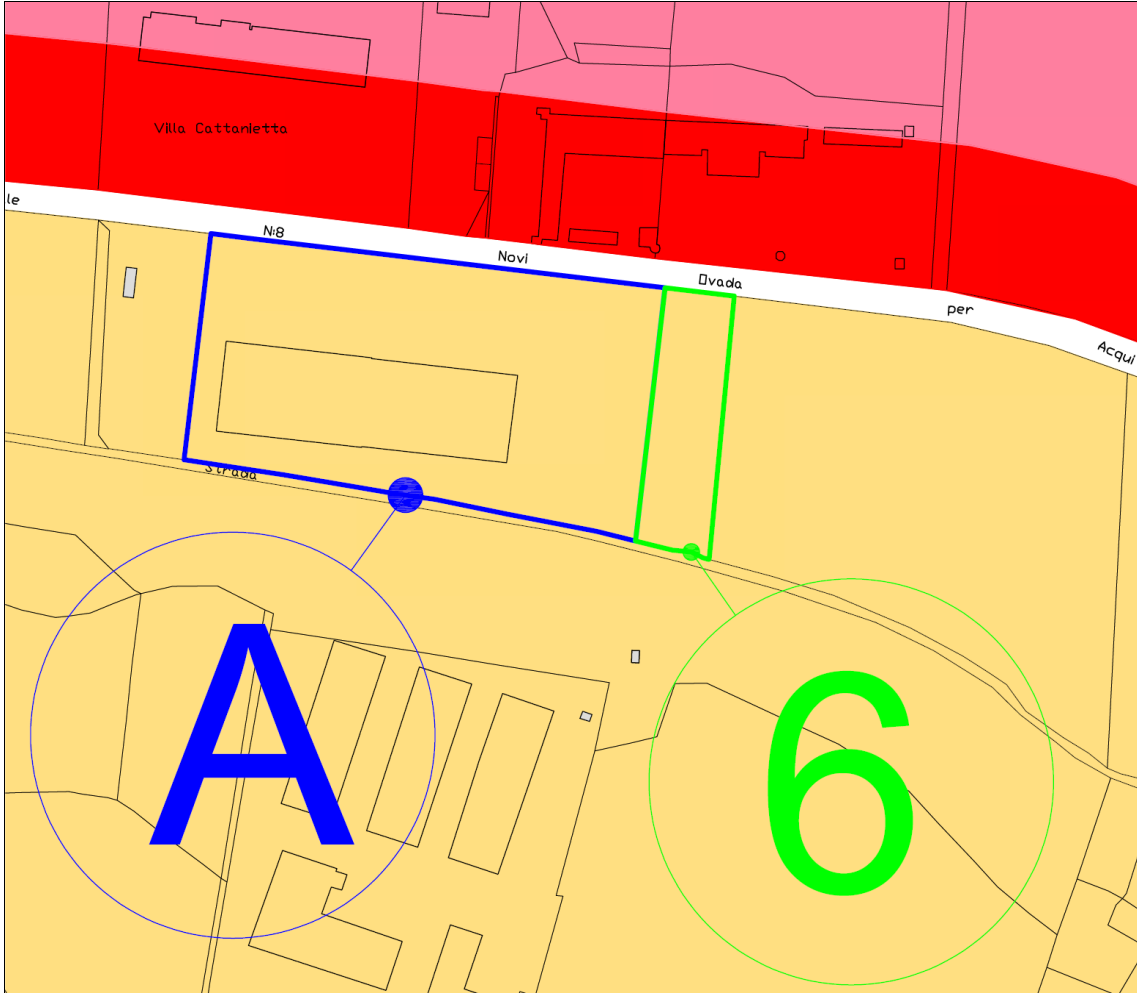
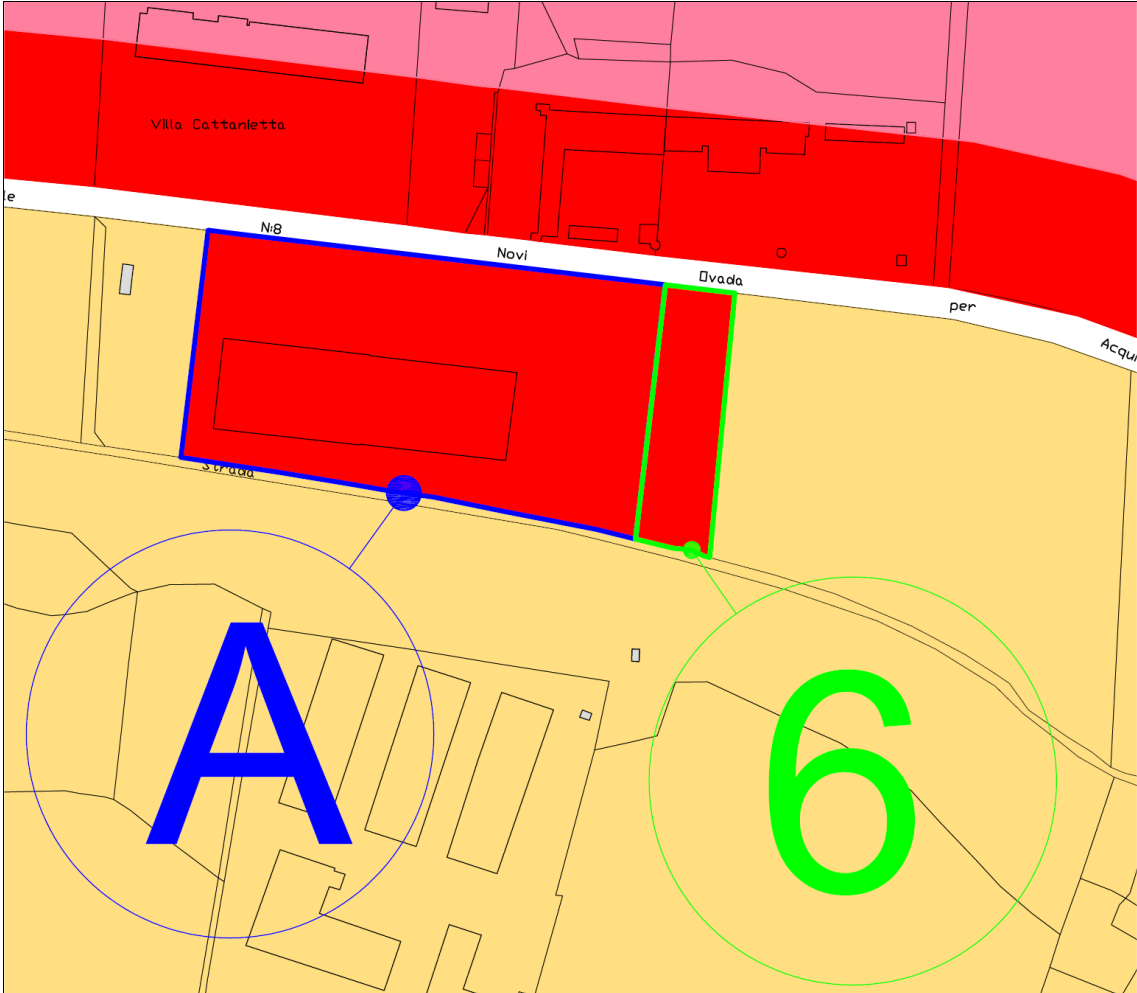
N.	Classificazione acustica vigente	Proposta di variante alla classificazione acustica
1	Classe III	Non classificata
Estratto cartografia		

N.	Classificazione acustica vigente	Proposta di variante alla classificazione acustica
2	Classe IV e V	Classe IV e V
Estratto cartografia		

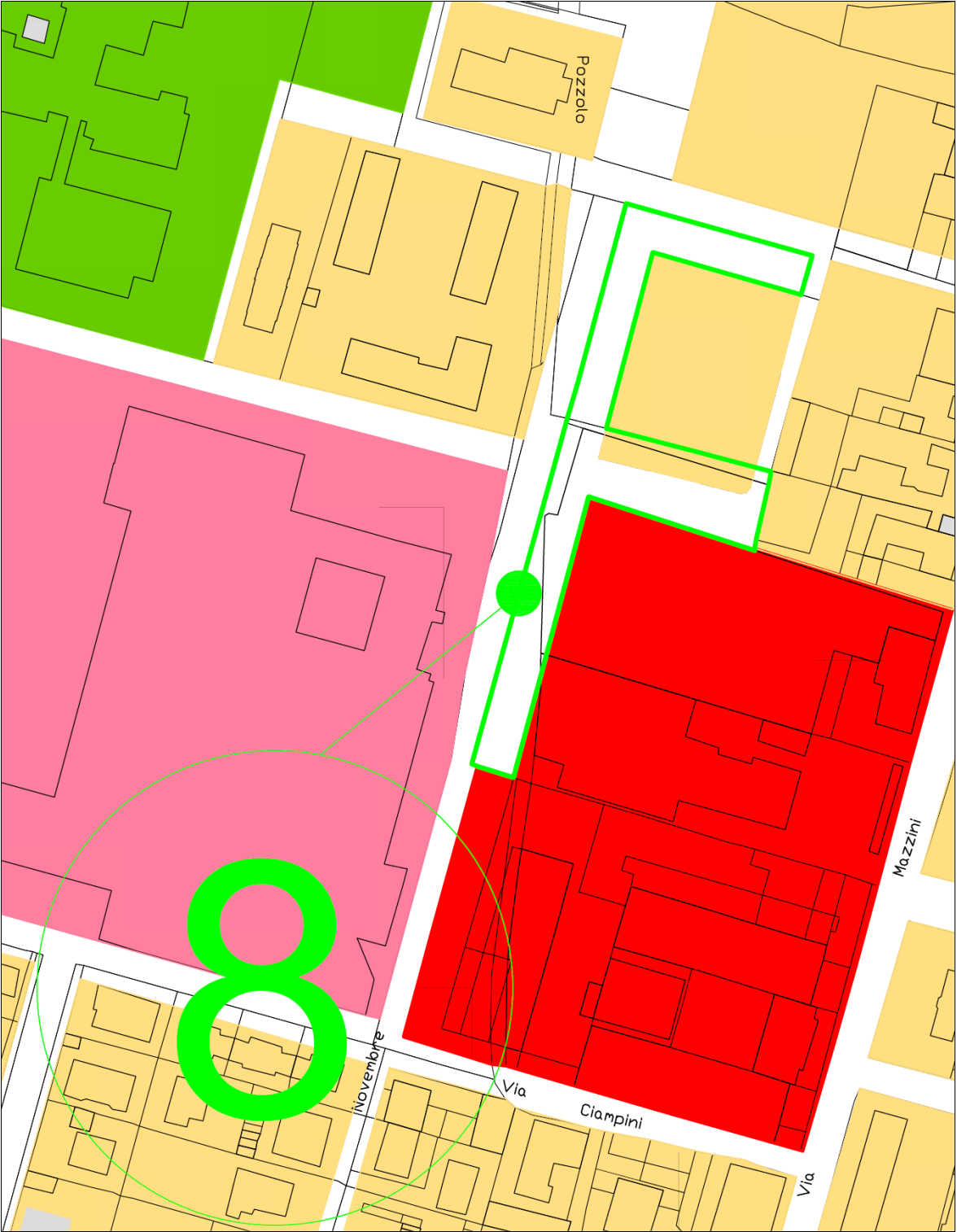
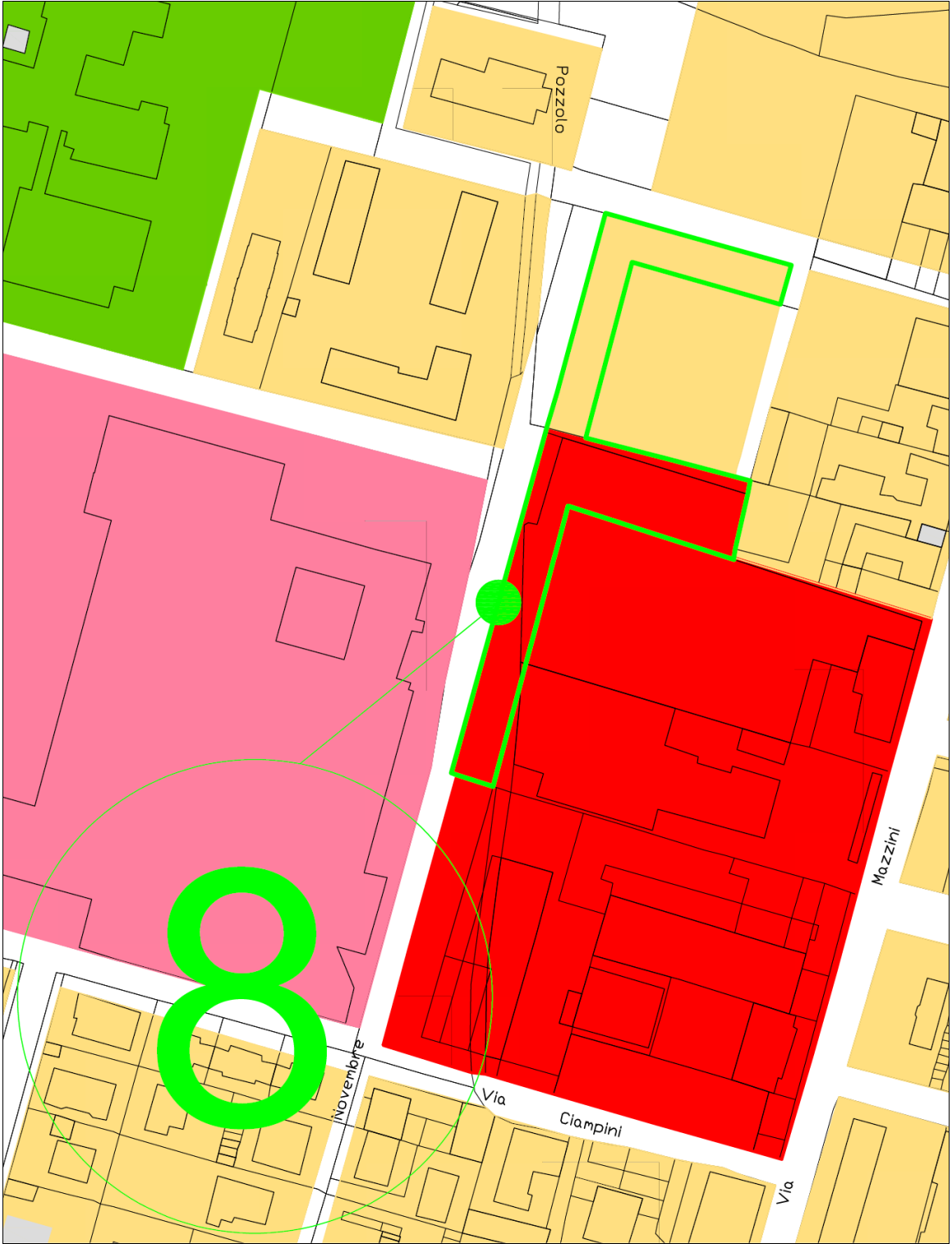
N.	Classificazione acustica vigente		Proposta di variante alla classificazione acustica	
3	Classe III		Classe III	
Estratto cartografia				

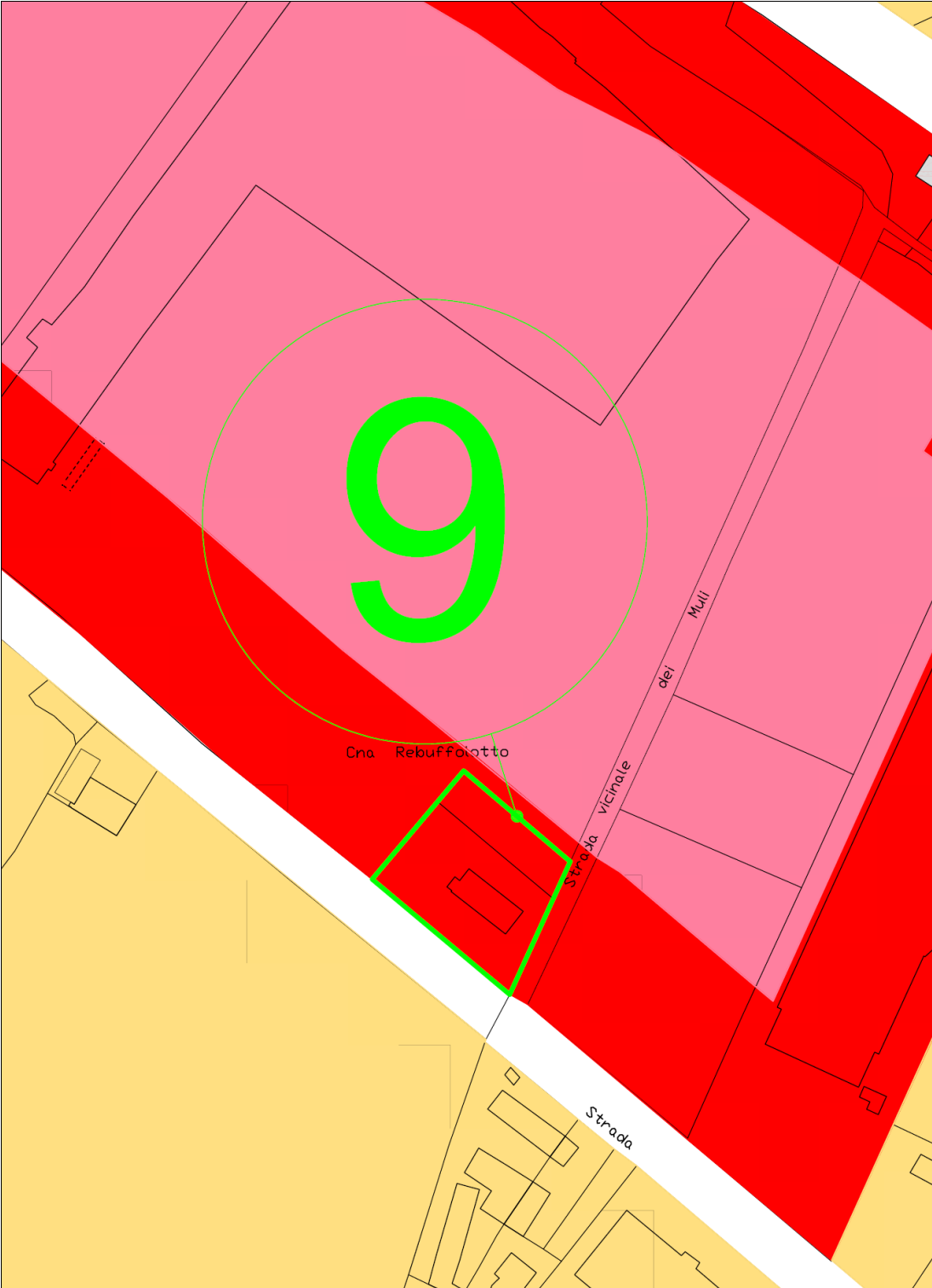
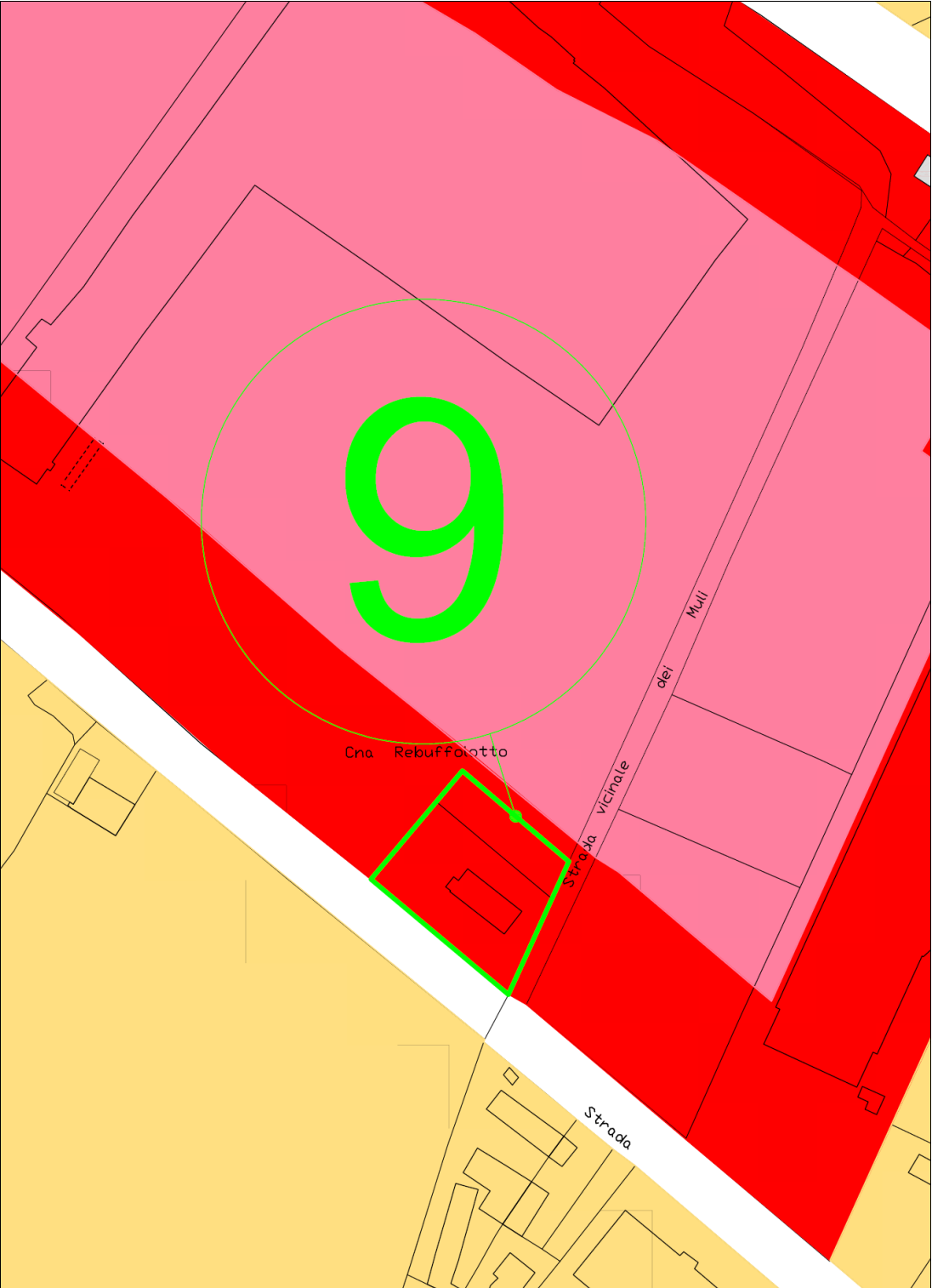
N.	Classificazione acustica vigente	Proposta di variante alla classificazione acustica
4	Classe IV e V	Classe IV e V
Estratto cartografia		

N.	Classificazione acustica vigente	Proposta di variante alla classificazione acustica
5	Classe III	Classe III
Estratto cartografia		

N.	Classificazione acustica vigente	Proposta di variante alla classificazione acustica
6	Classe III	Classe IV
A	Classe III	Classe IV
Estratto cartografia		

N.	Classificazione acustica vigente	Proposta di variante alla classificazione acustica
7	Classe III	Classe III
Estratto cartografia		

N.	Classificazione acustica vigente	Proposta di variante alla classificazione acustica
8	Classe III e non classificata	Classe III e IV
Estratto cartografia		

N.	Classificazione acustica vigente	Proposta di variante alla classificazione acustica
9	Classe IV e V	Classe IV e V
Estratto cartografia		

N.	Classificazione acustica vigente	Proposta di variante alla classificazione acustica
10	Classe II e non classificata	Classe II
Estratto cartografia		

N.	Classificazione acustica vigente	Proposta di variante alla classificazione acustica
11	Classe III	Classe III
Estratto cartografia	